

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 maggio 2000

Si pubblica gratuitamente il 15, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 4275001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Per INFORMAZIONI sul servizio e richieste di ABBONAMENTO rivolgersi all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Roma, Piazza Verdi n. 10 - AREA COMMERCIALE, Tel.: 0685082207 - 0685082150 Fax: 0685082520 e-mail: INFOIPZS@MAILIPZS.IT

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale, nonché sul Servizio di Bollettino Ufficiale in via telematica.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

✓ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 1999, n. 3741.

Attorecupero del patrimonio immobiliare, Schema tipo di convenzione di cui all'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 55 Pag. 4

✓ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 1999, n. 5638.

Determinazione dei parametri per la definizione dello stato di bisogno degli invalidi del lavoro e rivalutazione dell'assegno di incollocamento per il biennio 1999-2000 ... Pag. 5

✓ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 446.

Comune di Magliano Sabino (Rieti), Variante al piano regolatore generale, località Franzellini, Approvazione, Pag. 6

✓ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 468.

Individualizzazione delle aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 e decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, Comune di Barbarano Romano «sergente di Fontana Fica, Piscarello, Canale e del Pozzo di S. Quirico» Pag. 8

✗ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 529.

Individualizzazione del periodo di massimo rischio di incendi boschivi per l'anno 2000 e conseguente dichiarazione dello stato di grave pericolosità Pag. 15

✗ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2000, n. 581.

Programma annuale degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per l'anno 2000 Pag. 17

✗ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2000, n. 769.

Comune di Osnato (Viterbo), Variante di adeguamento al piano regolatore generale, Deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 20 giugno 1997, Approvazione Pag. 20

✗ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 839.

Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della deliberazione n. 5638 del 30 novembre 1999 concernente: Determinazione dei parametri per la definizione dello stato di bisogno degli invalidi del lavoro e rivalutazione dell'assegno di incollocamento per il biennio 1999-2000. Pag. 22

✗ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 848.

Comune di Roma, Variante alle N.T.A. per piano regolatore generale relativa all'art. 4, punto 4, lettera d), Delibera consiliare n. 118 del 20 giugno 1996, Approvazione Pag. 22

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 FEB. 2000

ADDI' **22 FEB. 2000**

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI, BONADONNA DONATO, MARRONI, META.

DELIBERAZIONE N° 468

Oggetto: Individuazione delle aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236 del 24.05.1988 e del D.L.vo 152 del 11.05.1999 - Comune di Barbarano Romano "Sorgente di Fontana Fica, Pisciarello, Canale e del Pozzo di S. Quirico".



Individuazione delle aree di salvaguardia ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236 e Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152. Comune di Barbarano Romano – Sorgente di Fontana Fica, Pisciarellino, Canale e del Pozzo di S. Quirico

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

Visto ~~il Decreto Legislativo 12 febbraio 1993 n. 40;~~ LA L. 15.5.97 N. 127

Visto l'art.9, punto f, del Decreto Legislativo del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n.236 "Attuazione della direttiva CEE numero 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n.183" che attribuisce alle regioni il compito di individuare le aree di salvaguardia delle risorse idriche;

Vista la deliberazione n.498 del 23 settembre 1992 del Consiglio Regionale del Lazio "Prima individuazione delle zone di rispetto delle risorse idriche destinate al consumo umano, ai sensi del Decreto Legislativo del Presidente della Repubblica 24/05/1988 n.236" che individua, in via provvisoria, le zone di rispetto relative alle risorse idriche destinate al consumo umano nell'area di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione;

Visto il Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152;

PRESO ATTO DELLA deliberazione del Commissario Prefettizio n.247 del 27.08.97

PRESO ATTO DELLA D.G.M. del comune di Barbarano Romano n.21 del 27.01.98;

Preso atto dello "Studio idrogeologico per le zone di salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti comunali – 1° stralcio – zone di S. Quirico e del Gorgoglione – 2° stralcio – Sorgenti di: Fontana Fica, Pisciarellino e Canale"; fornita dal Comune di Barbarano Romano, a firma del dott. geol. Bruno Buonsignori;

Preso atto della relazione geologica aggiuntiva allo "Studio idrogeologico per le zone di salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti comunali" a firma del dott. geol. Bruno Buonsignori;

Vista la relazione tecnica d'ufficio del 10.10.99 n°22 CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE (ALLEG. 6)

Sentito il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente – Sezione Geologica – verbale del 13/12/1999;

all'unanimità

delibera

- che le zone di tutela assoluta, delle sorgenti di Fontana Fica, Pisciarellino e Canale sono rispettivamente: F.27 particella 29, F.15 particella 8, F.15 particella 149;
- che la zona di tutela assoluta del pozzo di S. Quirico è evidenziata nella planimetria dell'allegato 4 che fa parte integrante delle presente deliberazione;
- che le zone di rispetto e protezione delle sorgenti di Fontana Fica, Pisciarellino, Canale e del pozzo di S. Quirico, sono quelle evidenziate nelle planimetrie dell'allegato 1, allegato 2, allegato 3, allegato 4 e allegato 5 che fanno parte integrante delle presente deliberazione;
- che la zona di tutela assoluta delle sorgenti è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio. Deve essere idoneamente recintata e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che la zona di rispetto per le sorgenti Fontana Fica, Canale e per la zona di rispetto ristretta della sorgente Pisciarellino e del Pozzo S. Quirico, così come è individuata nell'allegata planimetria (allegato 1-2-3-4), non può essere adibita alle attività o destinazioni di cui all'art.21 del Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152;
- che nelle zone di rispetto ristrette ed allargate è vietata l'apertura di pozzi ad esclusione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica; la realizzazione dei pozzi dovrà essere



preceduta da un'indagine geologico-idrogeologica, che appuri la possibilità di non danneggiare le captazioni;

- che le zone di rispetto allargate non possono essere adibite alle attività o destinazioni di cui all'art.21 del Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152, ad esclusione del pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
- che le zone di rispetto allargate, non possono essere adibite alle seguenti attività o destinazioni: aree cimiteriali, apertura di cave che possono essere in connessione con la falda, stoccaggio di rifiuti, prodotti e sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive e lo smaltimento di liquami civili e/o animali nel suolo e sottosuolo;
- che la zona di protezione delle sorgenti e dei pozzi, così come è individuata nell'allegata planimetria (allegato 1-2-3-5), dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione di misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi turistici agroforestali e zootecnici. In essa è vietata l'apertura di discariche di qualsiasi tipo, a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate, nonché lo smaltimento di liquami civili e/o animali nel suolo e sottosuolo.

Le competenze in materia di controllo previsti nel citato decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236 e Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 saranno espletate dalla ASL..

Il perimetro delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi così come è definito nelle planimetrie allegate potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.1 del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993, n.40. DELLA L. 127/97

IL VICE PRESIDENTE : F.to Lionello COSENTINO

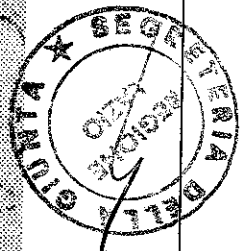
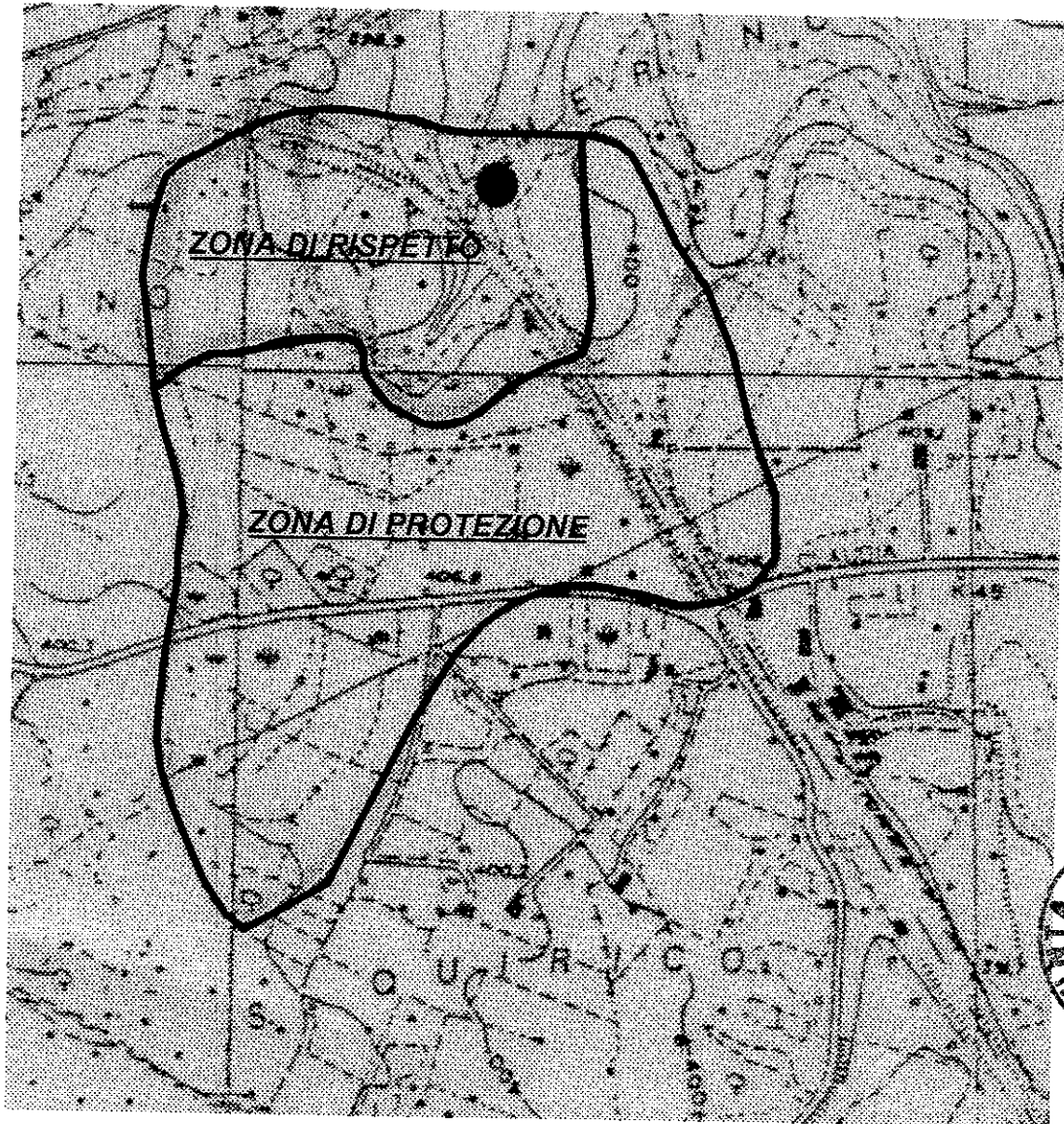
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

28 FEB. 2000



ALLEGATO 1

● SORGENTE FONTANA FICA



ALLEG. alla DELIB. N. 463
DEL 22 FEB. 2000

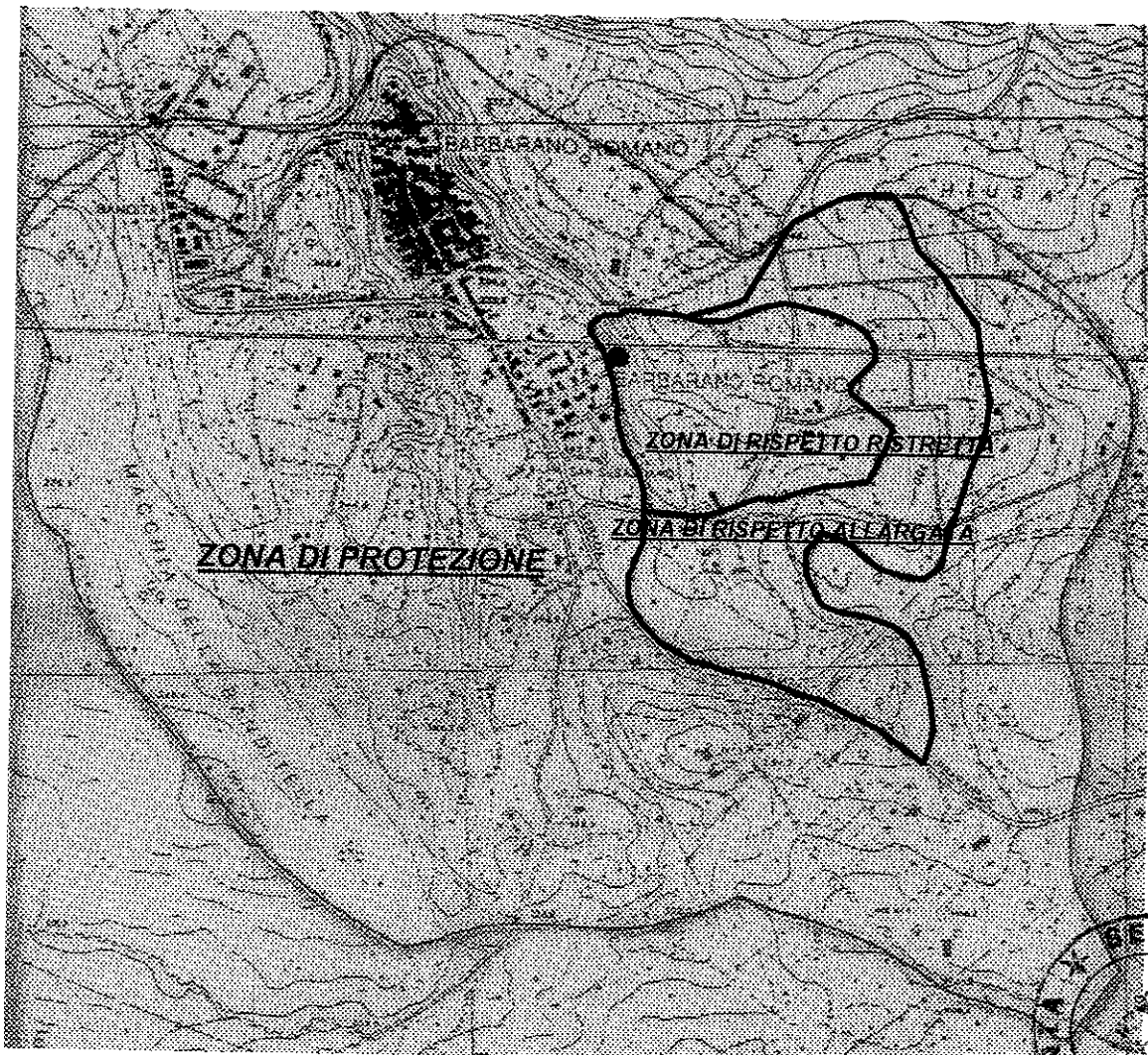
Omni

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLA
IL DIRIGENTE UFFICIO
(Ing. *Carlo Cillardi*)

[Handwritten signatures]

ALLEGATO 2

● **SORGENTE PISCIARELLO**



ALLEG. alla DELIB. N. 463

DEL 20/05/2011

Cur

GR

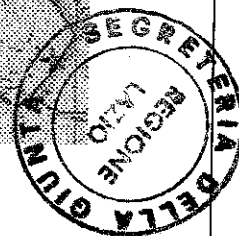
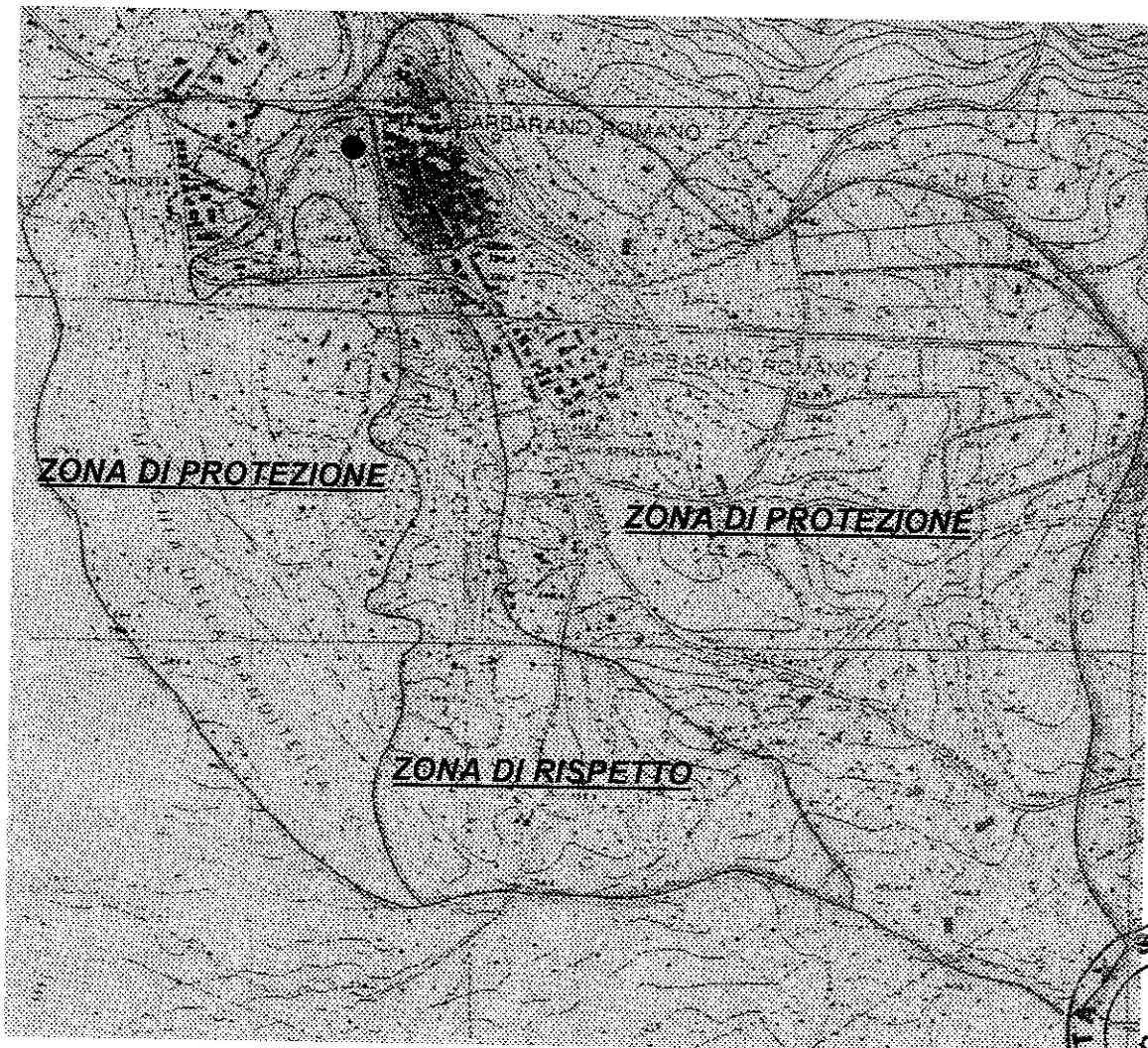
REGIONE LAZIO
ASSESSORATO REGIONALE
IL DIRIGENTE REGIONALE
(Ing. Renato Gilardi)

[Signature]

[Signature]

ALLEGATO 3

SORGENTE CANALE



ALLEG. alla DELIB. N. 468.....
DEL 22 FEB. 2000.....

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO D.U.T.V.R.A.
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Renato Gilardi)

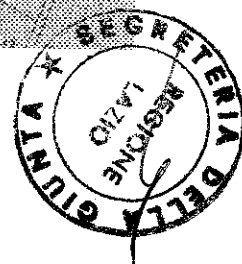
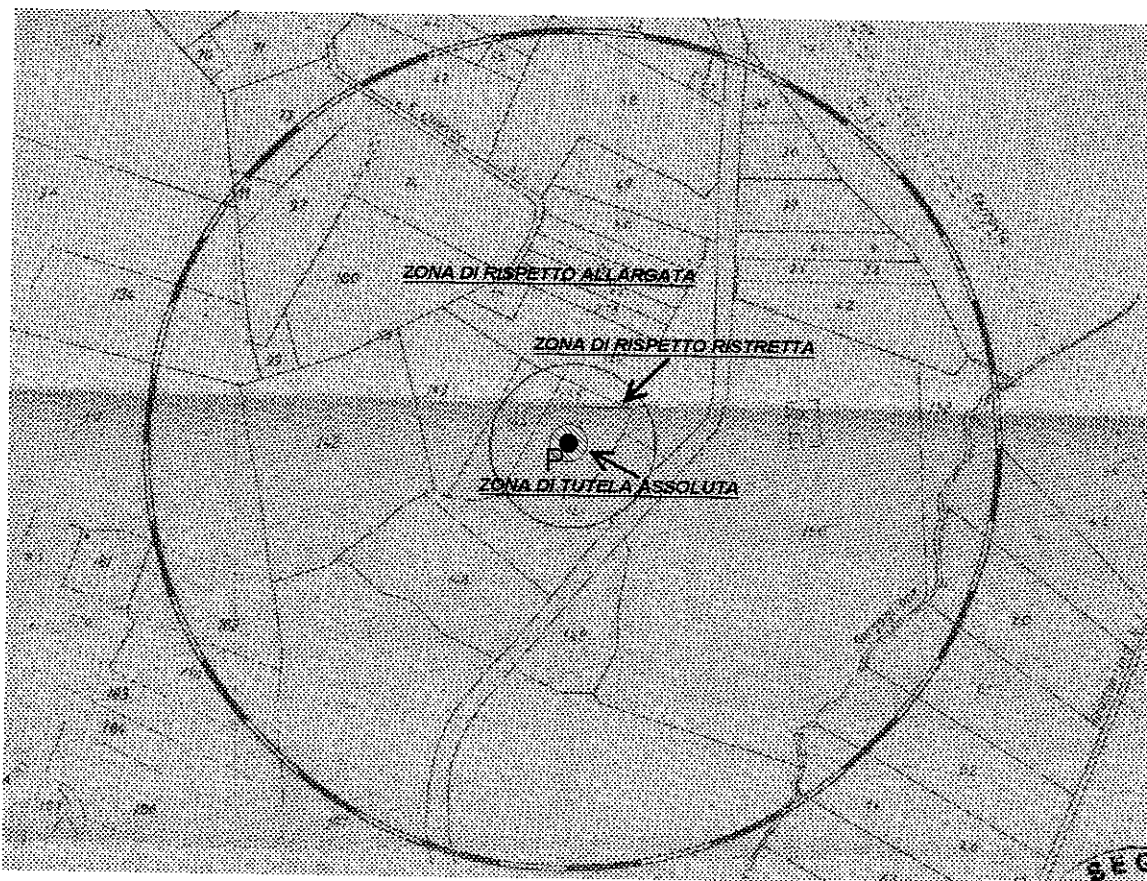
Om

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO 4

● **POZZO DI S. QUIRICO**



ALLEG. alla DELIB. N. 463.....

DEL 22 FEB 2000

Cur

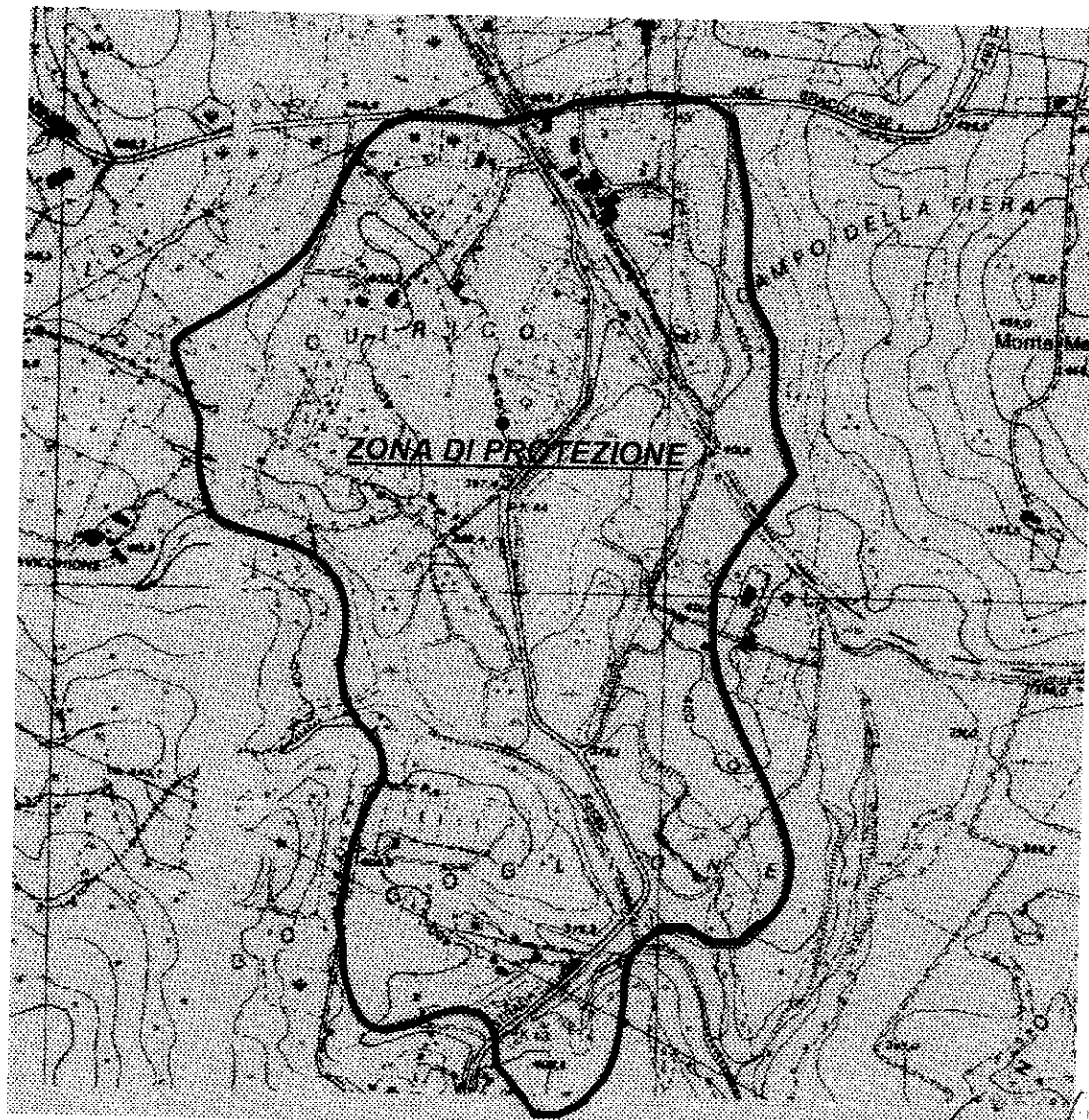
REGIONE LAZIO
ASSESSORATO I.T.M.R.A.
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Renzo Gilardi)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO 5

POZZO DI S. QUIRICO

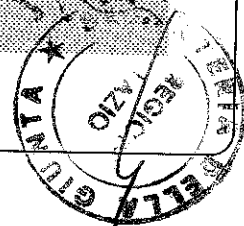


ALLEG. alla DELIB. N. 463
DEL 22 FEB. 2000

lum

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO U.M.V.R.A.
IL DIRIGENTE D'UFFICIO
(Ing. Francesco Gillardi)

[Handwritten signature]



ALLEGATO 6

Relazione Tecnica d'Ufficio del 14.10.1999 n°22

La seguente relazione riguarda la valutazione dello studio eseguito dal comune di Barbarano Romano per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle Sorgenti di Fontana Fica, Pisciarello, Canale e del Pozzo di S. Quirico.

L'area esaminata ricade nel territorio comunale di Barbarano Romano e si sviluppa su un'altitudine di 340 metri slm.

L'area è caratterizzata dall'affioramento di:

- terreni sedimentari del Paleocene-Eocene caratterizzati da calcareniti, calcilutiti con intercalazioni di calcari marnosi, marne ed argilliti;
- tufi cineritici stratificati;
- tufi massivi a consistenza lapidea del Pleistocene;
- depositi alluvionale e detriti di versante.

Dal punto di vista idrogeologico la falda principale è posta al contatto tra le rocce sedimentarie e quelle piroclastiche; è racchiusa da un bacino idrografico quasi coincidente con quello idrogeologico la cui unica fonte di alimentazione è rappresentata dalle acque meteoriche che cadono nel bacino imbrifero.

Lo studio idrogeologico condotto da parte del dr. B. Bonsignore per conto del comune di Barbarano Romano ha permesso di ricostruire l'assetto idrogeologico dell'acquifero principale, posto tra le unità piroclastiche e quelle sedimentarie; la falda emerge presso le sorgenti di Canale, Pisciarello e Fontana Fica.

Il complesso piroclastico, che rappresenta quindi l'acquifero della falda principale, è caratterizzato secondo lo studio eseguito, da un coefficiente di permeabilità $k=3.2 \cdot 10^{-6}$ e da una permeabilità secondaria più elevata compresa tra $1.0 \cdot 10^{-5}$ e $5.0 \cdot 10^{-4}$.

Il complesso sedimentario può essere considerato il letto della falda acquifera principale, a causa dell'elevata percentuale degli strati pelitici, che lo rende impermeabile.

All'interno di questo complesso sono presenti modeste circolazioni d'acqua più litoidi in corrispondenza di livelli fratturati.

Lo studio geologico del Dr. Bonsignore, a seguito dell'analisi dell'assetto idrogeologico, propone la delimitazione delle aree di salvaguardia, indicando per ciascuna sorgente, la zona di tutela assoluta, la zona di rispetto e la zona di protezione. In particolare, per la sorgente Pisciarello, la zona di rispetto è stata suddivisa in zona di rispetto ristretta ed allargata come previsto dal comma 3 dell'art.21 del D.L.vo 152/99).

Per quanto riguarda la delimitazione della zona di rispetto del Pozzo di S. Quirico è stato utilizzato il criterio temporale. La distanza risultata dal calcolo dell'isocrona dal pozzo è di $m=37.84$.

Per la delimitazione della zona di rispetto allargata della stessa sorgente è stato utilizzato il raggio di 200 metri previsto nel DPR 236/88, mentre la zona di protezione corrisponde al bacino idrogeologico tracciato nell'ambito dello studio sopra citato.

Dai rilievi effettuati nell'area, che hanno permesso di ricostruire l'assetto idrogeologico dei luoghi e vista la documentazione presentata si esprime parere favorevole allo studio redatto dal dott. geol. B. Bonsignore per conto del comune di Barbarano Romano; le prescrizioni da applicare nelle aree individuate (zona di tutela assoluta, zona di rispetto, zona di rispetto ristretta e zona di protezione) sono quelle elencate nel D.L.vo 152/99; in particolare

- nelle zone di rispetto ristrette ed allargate è vietata l'apertura di pozzi ad esclusione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica; la realizzazione dei pozzi dovrà essere preceduta da un indagine geologico-idrogeologica, che appuri la possibilità di non danneggiare le captazioni;

- le zone di rispetto allargate non possono essere adibite alle attività o destinazioni di cui all'art.21 del Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152, ad esclusione del pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;

- le zone di rispetto allargate, non possono essere adibite alle seguenti attività o destinazioni: aree cimiteriali, apertura di cave ed escavazione di pozzi, stoccaggio di rifiuti, prodotti e sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive e lo smaltimento di liquami civili e/o animali nel suolo e sottosuolo;

dott. geol. Liperi Lorenzo

dott. geol. Giacomo Catalano

ALLEG. alla DELIB. N. ...4.63

DEL 22 FEB 2000

